



Città metropolitana di Roma Capitale

Al Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale
Dott. Mauro Alessandri

Al Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale
Dott. Domenico Maresca

Il Nucleo di Controllo Strategico della Città Metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.14, lett. C) del D.L.vo n.150/2009, nonché ai sensi dell'art. 5 ter del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi ha preso in esame la Relazione sulla performance approvata dall'Amministrazione con Decreto del Sindaco metropolitano n. 103 del 30.09.2015 repertorio n. 9225.

In particolare, ai fini della propria disamina, il Nucleo oltre che confrontarsi con l'Amministrazione sul contenuto della Relazione ha tenuto conto – secondo l'impostazione delineata dagli artt. 5 bis e ter del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi – del Bilancio di previsione annuale e pluriennale, del Documento Unico di Programmazione, del Piano Esecutivo di gestione, del Piano Operativo di Gestione e della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e del Rendiconto di gestione.

L'attività di validazione è stata svolta esaminando attentamente i dati contenuti nella Relazione e valutando i seguenti aspetti:

1. conformità;
2. attendibilità;
3. comprensibilità.

Al riguardo si osserva e si apprezza come l'Amministrazione, anche su indicazione dello scrivente Nucleo, abbia intrapreso un percorso di apprezzabile e progressivo miglioramento del documento in esame. Vale ricordare, infatti, come la precedente Relazione sulla performance riferita all'anno 2013 rappresentasse un primo passo compiuto dall'Amministrazione per agevolare la intellegibilità del complessivo ciclo della performance.

In confronto di quella prima esperienza, la Relazione in esame appare senz'altro migliorata dal punto di vista della conformità e della comprensibilità, pur evidenziando ancora importanti spazi di miglioramento. In tal senso, si ritiene che la Relazione in oggetto possa essere migliorata dal punto di vista della conformità (compliance) rispetto alle disposizioni contenute nella delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 5/2012 concernente le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009 relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto.





Nello specifico, si suggerisce di migliorare:

- la sezione “contesto esterno”, potrebbe essere più sintetica privilegiando la descrizione dei fattori esterni intervenuti nel corso dell’anno e di cui non era stato possibile tenere conto nell’analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione;
- la sezione ad oggi nominata “contesto interno” sarebbe meglio riportasse le informazioni di sintesi delle sezioni di cui si compone, evitando di rinviare alla esclusiva lettura degli allegati tecnici. La scelta delle informazioni da riportare in detta sezione dovrebbe quindi meglio garantire al lettore una chiara acquisizione delle informazioni rilevanti per l’interpretazione dei risultati raggiunti. Detta sezione, inoltre, sarebbe utile terminasse una parte esclusivamente dedicata ai principali risultati raggiunti dall’Amministrazione, cercando dunque di riportare in maniera sintetica quanto poi esaustivamente riportato nelle sezioni successive della Relazione;
- la sezione ad oggi indicata "Criticità ed opportunità" potrebbe essere arricchita sia delle azioni da porre in essere per superare le criticità rilevate, sia da una parte dedicata - lì dove rilevabili - alle opportunità che potrebbero essere colte;
- la sezione “Conclusioni” dovrebbe essere preceduta da due sezioni dedicate a “Pari opportunità e bilancio di genere”, se dall’Amministrazione in futuro attivato e, infine, da una parte esplicitamente dedicata al “processo di redazione della Relazione sulla performance”.

Gli spazi di miglioramento fin qui richiamati potranno altresì servire ad aumentare la più complessiva capacità di rappresentazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assunti, aumentando dunque la comprensibilità delle informazioni della Relazione. Il documento in esame, infatti, sebbene di agevole comprensione sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista grafico, può certamente migliorarsi dal punto di vista della sua potenzialità di accountability verso i principali stakeholders dell’Amministrazione, siano esse imprese o cittadini. Per questo si suggerisce per il futuro una stesura più snella.

Da ultimo, sul piano dell’attendibilità delle informazioni, il documento non presenta oggi particolari criticità, essendo le informazioni lì richiamate direttamente riferite ai documenti di programmazione e rendicontazione che sono di per sé oggetto di validazione e pubblicazione nel ciclo di programmazione e gestione dell’Ente.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Controllo Strategico valida la relazione della Performance 2014.

Roma, 20 novembre 2015

Il Nucleo di Controllo Strategico

Dott. Alessandro Hinna
Dott. Vincenzo Stalteri
Dott.ssa Fulvia Ammirati

